

## Tripli giochi, traffici d'armi e inseguimenti nel nuovo romanzo di Picciau L'ultimo breakfast di Kamil "Operazione Babilonia", thriller tra Iraq e Sardegna

Muore per veleno, Kamil Hafez. Ha bevuto un caffè caldo e mangiato tre fette biscottate e un panino con wurstel e cipolla: spuntino pesante ma non letale, apparentemente. La figura dell'ingegnere biochimico egiziano prematuramente scomparso, non occupa che poche pagine, nel nuovo libro di Pietro Picciau. Ma dà inizio alla narrazione di un intrigo internazionale costruito con tecnica cinematografica.

In *Operazione Babilonia* (Edizioni Grafica del Parteolla, 234 pagine, euro 15) nessuno è ciò che dichiara di essere. Nel doppio o triplo o quadruplo gioco di agenti segreti e mediatori, di diplomatici e governanti, di fabbricanti e venditori d'armi anche il protagonista Bart Marreri sembra perdersi. Ex agente del Sismi, si è ormai ritirato in pensione nella sua silenziosa casa di Orosei e si dichiara intenzionato ormai solo a coltivare la vigna e a parlare col suo labrador Bacco. Una telefonata nel cuore della notte lo richiama improvvisamente in servizio. La missione? Fermare (ad ogni costo) il dittatore irakeno Salem al-Barani che forse ha l'atomica e sembra intenzionato ad usarla. Una storia che, evidentemente, ha più di un contatto con la cronaca internazionale degli anni scorsi.

Lo 007. Marreri ha circa quarantacinque anni, un filo di grasso intorno ai fianchi, un discreto desiderio di pace. Ma il ministro preme, i superiori pure e inoltre pare che una strana banda di sardi abbia sequestrato e ucciso con metodi non canonici l'elvetico trafficante d'armi Albert Kluge.

Fatto che non parrebbe avere attinenza con la bonifica del Lago di Aral avvelenato dagli esperimenti sovietici, né col vecchio Kgb, né col Mukhaba-

rat, né con la Cia, né con gli apparati governativi ufficiali.

In realtà, all'affaire di Salem al-Barani e alle sue armi batteriologiche, sono interessati tutti, compresi il presidente americano e quello russo, i loro mi-

nistri e i consiglieri occulti. E i curdi, i beduini e gli uzbeki che contribuiscono a complicare una trama romanzesca resa realistica da un autore che è anche un giornalista e dunque si è documentato con precisio-

ne scientifica. A Pietro Picciau, professione cronista, non sfuggono i nomi degli ordigni più sofisticati o i calibri delle pallottole; gli effetti dell'antrace, dei gas nervini, del carbonchio. E sa descrivere con sintetici tratti le molte città teatro dell'azione. Ginevra, Roma, Washington, Mosca, Teheran, Bagdad, Tripoli, Cagliari.

**BOMBÈ E PROIETTILI.** Il suo eroe, ignaro obiettivo di diversi killer, è dotato di fortuna e agilità e parecchia esperienza. Spara come un tiratore scelto, ricorre allo judo nel caso debba affrontare un corpo a corpo, si nasconde nei cassoni dei camion, sopravvive alle esplosioni dei suoi rifugi temporanei. Munito di una Beretta 92 e di una Sig Sauer, agisce, (lui crede e spera) nel perfetto anonimato. Ispeziona i depositi di iprite, conta le casse di tossina botulinica e ha pochissimi giorni per risolvere il caso. Forse poche ore, prima che la bomba atomica scoppi nella Piazza degli Ayatollah di Teheran o a Gerusalemme o al Cairo o a Riad.

Le informazioni vengono continuamente corrette, le spie e le contro spie aggiornano i dati. L'agente Marreri si muove in un vero groviglio di finti poliziotti e mendaci fiancheggiatori, di assalitori a tradimento e imprevedibili alleati.

Nessuna certezza, per lui, e nessuna sicurezza per il pianeta. A guidare politica e economia, è il traffico d'armi. Missili, mitragliatrici, blindati e ogni sorta di merce bellica prodotta nei paesi occidentali e venduta a chiunque la richieda e la paghi bene.

Attività lucrosa e inestinguibile, ed è su questo inquietante scenario che Pietro Picciau innesta con abilità le tese pagine di *Operazione Babilonia*. *Intrigo in Medio Oriente per un attentato.*

ALESSANDRA MENESINI



Un elicottero statunitense atterra nella Zona Verde di Baghdad

### Fotografia. Da stasera mostra a Su Palatu "Narrare l'educazione"

Si inaugura stasera alle 19 a Su Palatu di Villanova Monteleone la collettiva "Narrare l'educazione. Dieci racconti fotografici dalle diocesi della Sardegna", con fotografie di alcuni studenti dell'Accademia selezionati e guidati dal docente Tore Ligios: Simone Carta, Paolo Marchi, Teresa Pintus, Antonio Sini, Gianmarco Porru, Silvia Pazzola, Fabio Loi, Laura Marchiori e Lucia Guiso. Introducendo l'obiettivo in differenti situazioni educative, i giovani fotografi hanno reso

concreto l'operato silenzioso di chi agisce nel sociale, di chi si adopera per modificare situazioni affettivamente precarie e cerca di dare un senso a percorsi problematici.

Il progetto è realizzato per iniziativa del Coordinamento regionale per il progetto culturale della Conferenza Episcopale Sarda in collaborazione con il Servizio nazionale della CEI. La mostra potrà essere visitata tutti i giorni dalle ore 16:30 alle 20:30 (lunedì chiuso). L'ingresso è gratuito. (g.m.)

#### NOTIZIE DALL'ISOLA

##### La Storia a Teulada

Appuntamento conclusivo oggi alle 11, a Teulada (agriturismo sa Tiria - s.s. 195 km. 66.8) con "Viaggi e letture - alle radici dei luoghi e della storia sarda". Pierluigi Montalbano, collaboratore del "Gruppo Ricerca Sardegna", che censisce i siti nuragici, parlerà di "Sardi, Nuragici e Shardana nel Mediterraneo del bronzo".

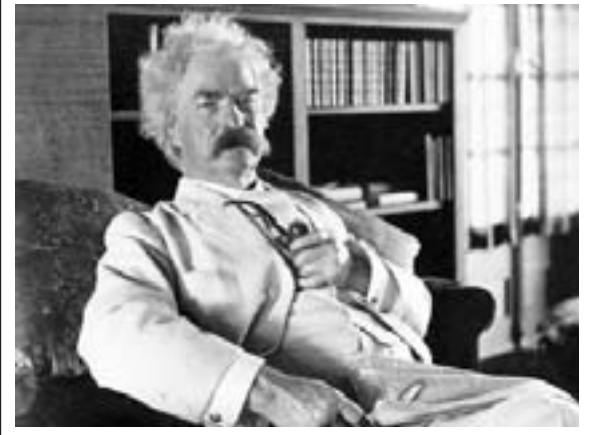
##### Piccoli artisti

I bambini, l'arte e il verde dell'Orto botanico: il Palazzo d'Inverno di Cagliari organizza, da domani al 9 luglio, "Suoni e ritmi per la pace", laboratorio creativo all'aria aperta interamente dedicato e pensato per i bambini di età compresa tra i sei e gli undici anni. Il laboratorio si svolgerà dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 14 e la partecipazione potrà essere giornaliera, settimanale o mensile. Info e iscrizioni 070/ 6757174 - 070/ 6753050.

##### Cingolani in mostra

Inaugurata ieri, la mostra "Disumanità contemporanea - Studio comparativo con il pensiero di Jaques Lull" (opere di Angelo Cingolani, tempera su tela e carta da spolvero) sarà aperta fino al 27 giugno al teatro del Segno, in via Giardini 51 a Cagliari.

#### IL PERSONAGGIO



Mark Twain

### L'umorista Usa morto un secolo fa Nelle memorie inedite il lato hot di Mark Twain

«A filthy-minded and salacious slut», una sguadrina sporacciona e lasciva. Così Mark Twain, il famoso scrittore ed umorista americano morto il 21 aprile 1910, descriveva la sua segretaria e verosimilmente amante Isabel Van Kleek Lyon. La sua complicata relazione, negli ultimi anni della sua vita, con la "sporacciona", è una delle rivelazioni delle memorie di Twain, cinquemila pagine inedite, che verranno pubblicate per la prima volta in autunno, dall'Università di California a Berkeley.

È stato lo stesso Twain a chiedere che si aspettassero cento anni prima di pubblicarle, forse temendo di compromettere la sua figura di umorista raffinato e mite, di nonnetto tranquillo dopo la morte della moglie Olivia nel 1904. Secondo chi ha letto il manoscritto, ne esce un personaggio decisamente più complesso e perverso di quanto si sapesse. Isabel Lyon, definita «una graziosa bruna» fu assunta dallo scrittore nel 1902, per gestire la

sua corrispondenza, e dopo la morte di Olivia i due divennero inseparabili. Lei adorava lo scrittore, ad avrebbe voluto sposarlo. Lo aveva soprannominato «il Re» e lo considerava «la più gentile, la più degna di interesse e amabile creatura della Terra», come scrisse in una lettera.

Ma tra i due le cose non andarono sempre bene, e nel 1908 Twain la licenziò, accusandola di avere tentato di rubare, di averlo "ipnotizzato" per tre anni e di avere fatto il possibile per sedurlo, visto che girava per casa in deshabillé di seta (ma aggiunse di non essere mai caduto in tentazione). Secondo Laura Trombley, biografa di Twain, lo scrittore passò «5 degli ultimi 12 mesi a scrivere su Isabel Lyon. Era ossessionato da lei e mostrò il suo lato peggiore. Era un Twain vendicativo ed arrabbiato, ben diverso dal credo popolare che lo descrive come un simpatico vecchietto... Fumava 300 sigari al mese, e beveva ogni giorno. Ed era attirato dal sesso».

EMANUELE RICCARDI

MAGRO SEMPRE

CONTRO LA CELLULITE  
USA RE-AGE:  
IL METODO INFALLIBILE!

Vieni a provare la cabina  
sciogli grasso

"Lo sciogli grasso testato scientificamente"

LIPO CAVITAZIONE®

Venerdì 18 Giugno

alle ore 09,00 alle 20,00

PROVA GRATUITA

con la possibilità di acquistare i pacchetti con lo

SCONTO DEL 40%

Solo ed esclusivamente nella giornata del 18 giugno

BREVETTO N°:  
MO 2005U000029  
MO 2005C00772  
MO2008C000252  
MO2008C000253  
MO2008C000254  
MO2008C000255

Per appuntamento  
333.6913205

"Angeli della Bellezza"

CAGLIARI - VIALE DIAZ 158  
(fronte ingresso Fiera, dietro edicola)

Da 1 a 3 taglie in  
30 giorni

MAGRO, SEMPRE

Re-age®

Medical and Beauty technology  
High quality cosmeceutics